

BRESCIA E PROVINCIA

20
23

Bg-Bs 2023

Le iniziative sul territorio

Una carezza e una critica nel sogno verde del Landscape

Inaugurato il Festival del paesaggio trasformato Installazioni «essenziali» in 4 punti del centro storico

Presente e futuro

Sara Centenari

■ Il colpo d'occhio rimanda a una visione tenera e bucolica. Ma ogni installazione ha una sottile natura doppia. Una carezza e una critica al tempo stesso. Così ci appare l'essenza - o forse sarebbe meglio parlare al plurale di essenze, semi, tronchi e fili d'erba - del Landscape Festival, approvato a Brescia nell'anno da Capitale italiana della cultura, vissuto in tandem con la neosorella Bergamo. Una manifestazione che è una novità per la Leonessa e che chiamerà in causa tanto il concetto di natura quanto quelli di urbanesimo, cultura, uma-

nità con molteplici eventi fino al 24 settembre. Perché il fine di questa operazione, che esporta qui la tredicesima edizione della rassegna ideata nel 2010 a Bergamo dall'Associazione Arketipos, è quello di suggerire nuovi equilibri: nuove vie e ricette, affinché l'uomo non divori il suo stesso Pianeta. Racchiude bellezza e inquietudine l'installazione-chiave: il labirinto «Perdersi per ritrovarsi» in piazzetta Bruno Boni. Labirinto evocato, disegnato, seminato, al centro del quale c'è una tavolata che sembra uscita dalla fantasia di Lewis Carroll. Ci si può sedere sulle «sedietronchi d'albero» e accarezzare l'erba che ricopre il tavolo, dal quale spuntano nove cipressi. Da quasi tutte le sedute non possiamo vedere chi ci sta di fronte: come spiega la paesaggista Silvia Ghirelli, durante il tour di presentazio-

ne tra alcuni dei luoghi meno sfruttati della città, «oggi non guardiamo più l'altro, facciamo attenzione solo a noi stessi. Ma per salvaguardare l'ambiente è necessario che ci prendiamo cura l'uno dell'altro. Solo da uno dei 9 posti a sedere è possibile guardare in faccia la persona che si siede sul lato opposto».

Inaugurazione a palazzo Martinengo Colleoni, nella sala delle Danze del MoCa, alla presenza dell'assessore all'Ambiente di Brescia Camilla Bianchi e del sindaco di Bergamo Giorgio Gori: «Ci stiamo contaminando per crescere insieme, come recita il motto di questa esperienza nel solco di Città-Natura». Nell'ex tribunale di Brescia si è aperta la mostra «Altri Paradigmi» degli artisti Marco Nones e Sergio Camin, tra la potenza espressiva delle grandi sculture a forma di seme del primo e le composizioni grafico-pittoriche del secondo che contempla gli alberi attraverso il microscopio dell'arte.

Al MoCa, dove sono intervenute anche Mara Bergomi del

Cda di Brescia Infrastrutture e Laura Facchetti presidente di Coldiretti, sorge un'altra delle architetture verdi del festival, «Il Giardino delle origini», che vede tra le altre tappe piazzetta Sant'Alessandro, con il riutilizzo di vegetazione sradicata durante recenti eventi climatici estremi (peccato per le numerose auto parcheggiate fuori dagli stalli in modo selvaggio, proprio accanto all'opera).

Sul sagrato di San Lorenzo spiccano le citazioni bibliche scelte dal parroco attorno al tema dell'ulivo e della mimesi uomo-pianta. Tutti gli appuntamenti gratuiti su prenotazione sono su landscapefestival.it.

Programma fitto. Oggi alle 15 i «corti dei bambini e di grandi maestri» al Moca (e il 13 settembre arriveranno i registi Franco Piavoli e Andrea Grasselli), poi alle 18 la conferenza di Marina Braga sulle reazioni del sistema immunitario ai pollini; intermezzi con l'opera acusmatica (musica di cui non si «vedono» le cause) di Corrado Saija, nel

buio totale. Alle 21 omaggio ai poeti bresciani con Roberto Capo e Piergiorgio Cinelli. «Sex and the Climate» è la conferenza-spettacolo con Stefano Caserini, docente al Politecnico di Milano, che esplora le connessioni tra eros e clima e dimostra come il cambiamento climatico influisca sui sentimenti: domani alle 18 al San Barnaba. Alle 10 al Teatro Idra del MoCa «È tempo di uguaglianza e inclusione», progetto promosso da Fondazione Comunità Bresciana con Fondazione Cariplo. Sempre domani, alle 20, tavola rotonda sull'impatto dei grandi eventi culturali sul territorio: «riflessioni e prospettive» per Brescia capitale 2023. Sempre al MoCa il 13 settembre Lorenzo Braione e Mariagiulia Mani di Centopercentotatro insceneranno una storia originale, rivolta non solo a bambini e ragazzi, che avrà come protagonisti le piante, i fiori «e lo scontro eterno tra il Bene e il Male».

E chissà che il potere di questo storytelling e del verde «temporaneo» non portino a trasformazioni durature: più alberi o un nuovo micro parco nel centro di Brescia. Un piccolo sollievo per cuore e polmoni tra pietre, tavolini, auto e cemento. //



S. Lorenzo. Verde davanti al sagrato

VELOCITARI

STUDENTE CHE SEI, ABBONAMENTO CHE SCEGLI

Sei un universitario, vuoi spostarti super veloce in città e amare la metro? Scegli i nostri abbonamenti super convenienti, per viaggiare senza limiti.

Scopri su BresciaMobilita.it la soluzione su misura per te e abbonati online, basta un click!

bresciamobilita.it

f | t | i | in